

Lingua italiana e fake news: “se le conosci, le eviti”

Fabio Romanini

14, 22, 29 gennaio 2019, ore 18.30

Sala Pietra, ex Ospedale Militare

Negli ultimi due anni circa la presenza delle fake news nella rete è diventata un fenomeno di portata enorme: non si tratta più soltanto di bufale più o meno innocue, ma di disinformazione che sta provocando la nascita di gruppi sociali impegnati in battaglie contro le istituzioni (tipicamente, i “politici corrotti”) o contro pratiche sanitarie (i vaccini). La questione, oltre che sociale, è linguistica: quali differenze si possono evidenziare tra fake news, post-verità e disinformazione? Come reagiscono i dizionari di fronte a un fenomeno così esplosivo e repentino? Serve una documentazione. Il sospetto giustificato è che, accanto agli utenti più ingenui della rete, che cadono nella trappola della fake news e inoltrano notizie prive di fondamento, ci siano invece utenti che creano bufale per scopi politici: le recenti indagini su Cambridge Analytica e sui troll russi che avrebbero influenzato le elezioni italiane hanno riempito le pagine dei giornali. Si sono lanciate iniziative di difesa: i siti antibufala, le giornate del fact-checking, i decaloghi per difendersi dalle bufale. Si stanno anche diffondendo le prime analisi linguistiche delle fake news, che riferiscono di questioni grafiche e ortografiche, di usi espressivi del lessico, di atti linguistici. È opportuno provare a caratterizzare questi testi e tracciare un bilancio di quanto finora è stato scoperto sull’argomento, tanto da dimostrare che siamo di fronte alla nascita di un vero e proprio genere testuale e paraletterario. Si sono adottati finora due metodi: la lettura delle fake news in confronto alla cronaca reale e alla satira, e invece studi quantitativi che ricercano ricorrenze sintattiche e lessicali che caratterizzino il genere rispetto ai testi affidabili. E se ci fossero meccanismi ancora non emersi? Lo dimostrerò il laboratorio annesso al corso.

Lezione 1 - minuti 120 ca.

Le definizioni. Fake news, post-verità e disinformazione. Il ruolo della satira e il confronto tra satira, cronaca reale e bufala. Il fact-checking, i “blastatori” e il diritto alla verità. Le caratteristiche linguistiche delle fake news.

Lezione 2 - minuti 120 ca.

La storia, o meglio le storie. Come nascono e si diffondono le fake news. Quali fake news hanno avuto successo e perché. L’influenza negativa delle bufale sulla società e sulla politica. La camera dell’eco e il *bias* di conferma. Il ruolo della filologia.

Lezione 3 - minuti 120 ca.

Laboratorio fake news. Creare fake news, articoli di disinformazione, testi dietrologici ecc. e confrontarli con notizie vere. Progetti degli studenti per una informazione corretta e veritiera. Come si distinguono le notizie false dalle bufale?